

2011

Il progetto RICREALITALIA
tracce guida per i progetti



www.ricrealitalia.it

info@ricrealitalia.it

01/09/2011

Il progetto RICREALITALIA - Edizione 2011

Tracce guida per i progetti

I componenti del Comitato Scientifico di Ricrealitalia 2011 hanno voluto offrire alcuni spunti su cui costruire i progetti da presentare. Sono tracce guida che non coprono tutte le aree specifiche di intervento, ma solo quelle di loro competenza o particolare interesse.

Le aree di riferimento, sono indicate da codici che vanno riportati sul formulario progettuale assieme al nome del referente del Comitato Scientifico corrispondente.

Hai totale libertà di aderire o meno alle tracce che troverai di seguito o di presentare un progetto su un argomento originale, in un qualunque altro ambito di tuo interesse. In quest'ultimo caso lascia vuoto il campo "codice" del formulario.

Il progetto deve avere un taglio costruttivo, espresso con un linguaggio positivo e propositivo.

Saranno esclusi quei progetti che si concentreranno su analisi critiche di contesto e che evidenzieranno unicamente aspetti problematici.

Si può partecipare individualmente o in gruppo.

Ricrea darà visibilità a tutti i progetti che risponderanno ai requisiti richiesti sul sito www.ricrealitalia.it.

Grazie per la tua partecipazione a Ricrealitalia.

Lo staff organizzativo di Ricrealitalia

INDICE DELLE TRACCE GUIDA

Codice	Area	Referenti
01	Ambiente	Sandro Alessandria Nicolò Carnimeo Luigi Falasco
02	Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	Nicolò Carnimeo Stefano Padulosi Alberto Castelvechi
03	Comunicazione	Giovanna Giuffredi Gabriele Valli
04	Gioventù e Famiglia	Giovanna Giuffredi Fabrizia Ingenito
05	Lavoro	Sandro Alessandria Luciano Fratocchi
06	Politiche sociali	Stefano Federici Fabrizia Ingenito
07	Istruzione	Giovanna Giuffredi Fabrizia Ingenito Alberto Castelvechi Antonio Giordani
08	Spettacolo	Marco Falaguasta
09	Trasporti e Infrastrutture	Nicolò Carnimeo Marco D'Ilario
10	Imprenditoria	Luciano Fratocchi Gabriele Valli Alberto Castelvechi
11	Giustizia	Giorgio Costantino
12	Beni e attività culturali	Pio Baldi Gregorio Arena Alberto Castelvechi

LE TRACCE DEL COMITATO SCIENTIFICO

01. AMBIENTE

* **Sandro Alessandria**, Esperto gestione del verde urbano, Responsabile Servizio Prevenzione, Protezione e Coordinatore alla Sicurezza

01.a Arboricoltura

- Albero: che importanza possiede l'albero nelle nostre città? Proposta di gestione delle piante ad alto fusto sia in suoli privati che pubblici.
- Quali benefici possono essere attribuiti agli alberi in città? Proposte di miglioramento delle aree verdi urbane a partire dalla progettazione delle aree fino alla loro manutenzione.
- Curare una pianta è un dovere o un piacere? Descrivere le soluzioni più idonee per la cura delle piante e quali benefici personali si possono avere.

* **Nicolò Carnimeo**, docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari:

01.b Autosufficienza e solidarietà

Soluzioni innovative o strategie che consentano ai singoli nuclei familiari, ai condomini o a interi complessi residenziali o quartieri di divenire autosufficienti dal punto di vista energetico. Ciò vale non solo per l'energia, qualunque forma di solidarietà tesa a creare servizi comuni per piccoli nuclei può generare dei benefici. In Finlandia per essere autosufficienti anche dal punto di vista alimentare qualcuno ha dato vita ad orti condominiali! Un esempio sono le Banche del tempo.

01.c Nuovo valore agli scarti di produzione

Come fare per attribuire un nuovo valore ad una merce che non ne ha più? Un esempio è quello di una imprenditrice pugliese che attraverso la gestione di diversi impianti di acquacoltura e trasformazione del pescato è riuscita a riutilizzare uno scarto della produzione, la pelle delle spigole (branzini), per creare borse e oggetti alla moda secondo un metodo di concia utilizzato in Nord Europa. Altro esempio: bucce di arance o pomodoro per realizzare plastiche biodegradabili.

01.d Packaging

Bando agli imballaggi inutili: Ideare nuove strategie di marketing o soluzioni innovative nella commercializzazione dei prodotti sfusi (e non) in modo che pian

piano sostituiscano quelli che prevedono inutili imballaggi. Meno forma, più sostanza e risparmio per i consumatori.

* **Luigi Falasco**, Direttore informatico Renault Italia e Responsabile del progetto Renault Italia Green

01.e Veicoli e ambiente

Trovare delle idee per ridurre e/o compensare l'impatto ambientale dei veicoli.

02. POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

* **Nicolò Carnimeo**, docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari

02.a La rete

Progettare reti che unendo piccoli produttori e consumatori creino forme alternative alla grande distribuzione (esempio i GAS, i *Gruppi Acquisto Solidali*) oppure studiare sistemi per valorizzare nelle grandi catene degli ipermercati italiane ed estere i prodotti locali legati all'identità del territorio.

* **Stefano Padulosi**, Senior Scientist di Bioversity International

02.b Agriturismo

Ruolo dell'agriturismo nella salvaguardia del patrimonio culturale e culturale dell'Italia.

02.c Conservazione on Farm

Conservazione dell'agrobiodiversità a livello dell'azienda (on farm conservation) in Italia: studio esperienze in Italia, sfide e opportunità.

02.d Dieta Mediterranea

La Dieta Mediterranea quale patrimonio universale dell' UNESCO: considerazioni su stato della conservazione e uso delle colture alimentari che caratterizzano questo sano stile alimentare in Italia (e altri paesi del Mediterraneo).

02.e Comunicare Valore Agro-Biodiversità

Agrobiodiversità come risorsa essenziale per il futuro dell'Unamità: come comunicare questo messaggio così rilevante a politici/decision makers al fine di rafforzare il supporto rivolto alla sua conservazione e uso sostenibile?

02.f Comunità Locali e Monitoraggi

Documentare e monitorare la biodiversità delle colture agrarie nei campi attraverso la mobilitazione delle comunità locali: interviste di rappresentanti di attori locali su limiti e opportunità di un tale approccio.

02.g Sagre in Italia

Valorizzazione del territorio attraverso le colture tradizionali: le sagre in Italia ed il loro ruolo nella salvaguardia del patrimonio culturale e culturale delle specie autoctone (animali e vegetali).

* **Alberto Castelvechi**, Personal Image Consultant, Public Speaking Trainer at Luiss Guido Carli, Editore

02.h FOOD "originale e fresco"

Rilanciare la "biodiversità ed eccellenza alimentare" della tradizione italiana nei ristoranti e negli autogrill

03. COMUNICAZIONE

* **Giovanna Giuffredi**, Professional Certified Coach ICF, Responsabile Life Coach Italy, Presidente Ass. Ricrea e Direttore editoriale di Coaching Time, Il giornale online di Coaching

03.a Il giornale che manca

Tenendo conto dell'offerta del web e della carta stampata, progetta un organo di stampa che abbia un taglio innovativo nei contenuti e nell'impostazione, con particolare riferimento a forme di auto-sostenibilità, interattività con i lettori e servizi reali offerti.

* **Gabriele Valli**, imprenditore

03.b Comunicazione e responsabilità civile

Immaginare una campagna di comunicazione - destinata al mondo giovanile - finalizzata ad accrescere il senso di responsabilità individuale, consentendo di superare i preconcetti culturali diffusi nel nostro paese che vedono l'individuo come sinonimo di "egoismo". La campagna potrebbe iniziare con l'analisi di alcuni articoli della costituzione (es. Diritto al Lavoro), focalizzandosi sui "doveri" che dovrebbero essere espletati per assicurare ogni diritto.

04. GIOVENTU' E FAMIGLIA

* **Giovanna Giuffredi**, Professional Certified Coach ICF, Responsabile Life Coach Italy, Presidente Ass. Ricrea e Direttore editoriale di Coaching Time, Il giornale online di Coaching

04.a Spazio incontro

Progetta uno spazio a misura di giovani, un luogo di incontro, un laboratorio di sviluppo creativo di idee e di talenti, uno spazio a disposizione dei giovani per creare opportunità di stimolo e servizio per il territorio.

* **Fabrizia Ingenito**, freelance Corporate Coach

04.b Con gli occhi dei figli

Elabora proposte innovative, viste con gli occhi dei figli di oggi che saranno i genitori di domani, che sviluppino una o più delle seguenti linee conduttrici:

- Supporto a genitori separati/divorziati
- Supporto ai figli
- Normativa
- Altro

05. LAVORO

* **Sandro Alessandria**, Esperto gestione del verde urbano, Responsabile Servizio Prevenzione, Protezione e Coordinatore alla Sicurezza

05.a Sicurezza sul lavoro:

“La sicurezza sul lavoro” un concetto senza senso? Cosa vuol dire essere sicuri di poter rientrare a casa a fine lavoro? Lavorare in sicurezza è un modo di pensare o di vivere? Cosa manca nella nostra società per dire che siamo veramente sicuri di poter lavorare senza rischi? Immagina il mondo dove la sicurezza sia la chiave della felicità. Nella ricerca di migliorare la sicurezza dei lavoratori, partendo da quello che già si è fatto, cosa proporresti per migliorarlo?

* **Luciano Fratocchi**, PhD, Professore Associato di Ingegneria Economico Gestionale DIMEG - Università di L'Aquila

05.b Sistema Italia

Come rendere il Sistema Italia più competitivo?

05.c Lavoro e meritocrazia

Come aumentare il livello di meritocrazia nel mercato del lavoro?

06. POLITICHE SOCIALI

* **Stefano Federici**, Associate Professor of General Psychology, Department of Human and Education Sciences University of Perugia

06.a Servizi psico-sociali e supporti tecnologici

- Formazione e servizi per l'educazione sessuale e la prevenzione all'abuso e alle malattie sessualmente trasmissibili per minori e persone con disabilità.
- Modelli di recupero e sanificazione di ausili per l'abbattimento dei costi dell'assistenza sanitaria pubblica: ridurre i tempi di attesa nell'erogazione di ausili (carrozine, sollevatori, montascale, comunicatori, ecc.) per persone disabili o anziani favorirebbe la qualità del servizio sanitario pubblico. Questo potrebbe essere possibile anche migliorando ulteriormente il riciclo di ausili già assegnati non più in uso, abbattendo così i costi nell'acquisto di nuovi prodotti e perseguendo una politica ecologica e sostenibile di recupero delle risorse.
- Supporto al supporto: servizi di supporto ai familiari e badanti che assistono anziani con demenza o Alzheimer.
- Sonificazione di mappe geografiche, itinerari cittadini, del trasporto pubblico e di percorsi turistici e museali per persone con disabilità visive e cognitive.
- Sonificazione di interfacce web per l'accesso ad Internet di utenti ciechi o ipovedenti.
- Servizi psico-socio-ambientali di sostegno ad abusati e abusatori maschi.
- Servizi psico-socio-ambientali di sostegno ad abusatori maschi nel periodo di detenzione carceraria.
- Servizi di assistenza sessuale a persone disabili
- Sviluppo di tecnologie assistive hardware e software a basso costo e open source (software i cui autori ne favoriscono il libero studio e l'apporto di modifiche da parte di altri programmatori indipendenti) per il controllo di comunicatori tramite movimento oculare (eye-tracker) o brain computer interface (BCI) per utenti con SLA o "locked-in".

La Comunità Europea ha indicato come uno dei settori scientifici più rilevanti a livello internazionale per lo sviluppo dei territori quello delle Information and Communication Technologies (ICT) dedicate alla sanità, con particolare riferimento a persone anziane e con gravi disabilità acquisite e degenerative. Una delle tematiche più complesse in campo sanitario è la gestione della qualità della vita e la fornitura di tecnologie adeguate per pazienti che soffrono di malattie neurodegenerative e muscolari, come la sclerosi laterale amiotrofica (SLA) o con gravi lesioni cerebrali acquisite. Queste persone perdono gradualmente l'uso delle capacità motorie e dei canali di comunicazione verbali e paraverbali, oltretutto alla capacità di controllo prosodico del linguaggio, diventando incapaci di comunicare con l'ambiente esterno (pazienti con locked-in). Queste malattie imprigionano i pazienti in un corpo incapace di rispondere agli input esterni. Tra le possibili scelte di dispositivi di ingresso alternativi per il controllo di comunicatori, i puntatori oculari (eye-tracker) o brain computer interface rappresentano oggi una delle vie di sviluppo più rilevanti nel settore delle ICT,

grazie alla loro adattabilità a diversi contesti d'uso e al loro rapido sviluppo tecnologico. Le prime ricevono i comandi dal movimento degli occhi le seconde dal campo magnetico che crea il cervello quando pensa ad una determinata azione da compiere.

* **Fabrizia Ingenito**, freelance Corporate Coach

06.b La mediazione

Il D.Lgs 4 marzo 2010 n.28, che disciplina la mediazione finalizzata alla conciliazione delle liti civili e commerciali, nasce per dirimere conflitti e paradossalmente è diventata essa stessa oggetto di conflitto tra interessi contrapposti che rischiano di ostacolarne o paralizzarne lo svolgimento e lo sviluppo.

Elabora un progetto che possa essere orientato da una o più delle seguenti linee conduttrici:

- Promozione e sviluppo della cultura della mediazione
- Formazione della figura professionale del mediatore
- Integrazione della mediazione a fini conciliativi in ambiti attualmente non previsti dalla legge
- Altro

07. ISTRUZIONE

* **Giovanna Giuffredi**, Professional Certified Coach ICF, Responsabile Life Coach Italy, Presidente Ass. Ricrea e Direttore editoriale di Coaching Time, Il giornale online di Coaching

07.a La scuola che vuoi

Immagina una scuola alla portata di tutti, uno spazio che rispetti e sviluppi le potenzialità di ciascuno, che stimoli i talenti e che valorizzi gli errori come fonte di apprendimento. Tenendo conto dei progressi nel campo delle tecnologie informatiche e dello sviluppo dell'accesso alle reti del web, come realizzeresti una scuola, che renda lo studio un'occasione di crescita e di stimolo, adeguata alle esigenze dei giovani d'oggi?

* **Fabrizia Ingenito**, freelance Corporate Coach

07.b Metodologie innovative di formazione scolastica

La scuola rappresenta una delle tappe formative più importanti nella vita di un individuo. Molte sono le componenti che si cerca di valutare nello scegliere un indirizzo di studi, e spesso è difficile per genitori e figli decidere l'indirizzo di studi che più soddisferà e svilupperà passioni, capacità, crescita personale, possibilità di lavoro futuro dando concreto supporto allo sviluppo di se sia dal

punto di vista culturale, ma soprattutto come individuo che si prepara ad agire in prima persona nella società.

Elabora un progetto che possa essere orientato da una o più delle seguenti linee conduttrici:

- Sviluppo formativo coaching oriented all'interno del sistema scolastico
- Individuazione e sviluppo dei talenti individuali
- Metodologie innovative di formazione scolastica

* **Alberto Castelvechi**, Personal Image Consultant, Public Speaking Trainer at Luiss Guido Carli, Editore

07.c Il latino e il greco nei licei classici (e il latino negli scientifici)

Latino e greco come strumenti per migliorare la capacità di ragionamento. Quali idee per rilanciare il loro studio nelle scuole? Quali idee per salvaguardare e custodire gelosamente queste lingue?

* **Antonio Giordani**, Dirigente scuola secondaria di 1° grado di Roma

07.d L'insegnamento rigoroso dei due linguaggi principali, la grammatica e la matematica.

Come fornire agli alunni una cornice interpretativa del mondo attraverso un insegnamento di tipo teorico ed altamente formalizzato.

07.e L'applicazione concreta delle capacità interpretative alla realtà contemporanea, al mondo che gli studenti vivono concretamente, attraverso le scienze applicate (scienze naturali, storia, geografia, letteratura)

Elaborare dei progetti che avvicinino

- grandi personaggi della letteratura a situazioni vissute dagli alunni, come l'amore, l'amicizia, l'ingiustizia, la solidarietà etc.;
- gli alunni a situazioni concrete in luoghi normalmente ignorati dall'ordinaria comunicazione televisiva.

7.f Lingue straniere

Come moltiplicare lo sforzo per insegnare le lingue straniere.

08. SPETTACOLO

* **Marco Falaguasta**, attore

08.a Creare una compagnia teatrale

La nascita di una compagnia teatrale come momento di coesione umana, scambio di pensiero e produzione di proposte culturali che abbiano il requisito della contemporaneità.

08.b Scrittura creativa teatrale

La scrittura creativa finalizzata al racconto teatrale. Esame e studio delle strutture narrative, esercitazioni pratiche e messa in scena

08.c Scrivere dei nostri tempi

Ipotizzare la produzione di una serie di racconti sotto qualsiasi forma espressiva (romanzo, commedia, racconto) che abbia come argomento un valore/disvalore che sintetizzi il nostro momento storico.

08.d La produzione teatrale

Questo genere espressivo e' spesso legato alla passione e l'iniziativa dei singoli produttori. Come incrementare la produzione teatrale attraverso l'articolazione di un'impresaria di settore. Ne uscirebbero, tra l'altro, anche altre figure professionali.

09. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

* **Nicolò Carnimeo**, docente di Diritto della Navigazione e dei Trasporti presso la Facoltà di Economia dell'Università di Bari

09.a Trasporto sostenibile

Il tema del trasporto sostenibile può coinvolgere le grandi infrastrutture di trasporto quanto il quotidiano di ciascuno di noi. Ideare nuove modalità per far muovere persone e cose, contribuendo a creare anche stili di vita che siano più compatibili con la salvaguardia delle risorse ambientali, e migliorare la qualità della nostra vita. E non solo in termini di minor consumo energetico. Banalmente la bicicletta piuttosto che il motorino, il car sharing (la condivisione della stessa auto), ma anche nuovi sistemi multimodali di trasporto delle merci. Trasporto e turismo sostenibile sono due facce della stessa medaglia.

* **Marco D'Ilario**, Direttore Vendite Italia di Alitalia.

09.b Intermodalità

In un Paese evoluto, che vuole attrarre turismo e far “muovere” l'economia, l'intermodalità si pone come strumento moderno per massimizzare la copertura del territorio e garantire una valida opportunità di ottimizzazione dell'utilizzo degli asset produttivi e conseguente riduzione dell'impatto ambientale. Quali mezzi di trasporto (air, sea, gommato, rail) dovrebbero poter essere combinabili? Con quale formula e/o modello? Che ruolo dovrebbe giocare lo Stato nel velocizzare e stimolare l'intermodalità? Proporre un modello ideale d'intermodalità per l'Italia.

09.c Ruolo delle Regioni nell'assetto infrastrutturale e nel favorire i collegamenti aerei

Nel Paese Italia le Regioni stanno assumendo un ruolo crescente nell'aiutare il moltiplicarsi di aeroporti secondari e nel concedere finanziamenti/agevolazioni in primis a vettori low cost per aprire nuovi collegamenti. Quale modello potrebbe determinare un assetto infrastrutturale ottimale, coniugando esigenze locali ed economia di sistema? E' corretto che siano le Regioni (o enti locali) a sovvenzionare nuovi collegamenti aerei o dovrebbero lavorare ai pre-requisiti perché cio' avvenga grazie al libero mercato? Devono occuparsi di collegamenti turistici o per il business travel? Proporre modello/ruolo delle Regioni nello sviluppo delle infrastrutture e dei collegamenti aerei

09.d Lo stato ed i trasporti

Il trasporto e la mobilità sono diritti dei cittadini. In un Paese in cui lo Stato ha privatizzato le principali società di trasporti, come puo' garantire tali diritti? Deve esserci un controllo tariffario? Devono esserci collegamenti garantiti?

09.e Automazione/tecnologia e trasporti

L'automazione puo' avere un duplice ruolo di stimolo o sostituzione dei trasporti. In alcuni casi il trasporto fisico potrebbe esser sostituito da strumenti tecnologici alternativi come le video conference call; questo implicherebbe ottimizzazione del tempo della comunità e riduzione degli sprechi. In altri casi il trasporto fisico potrebbe essere stimolato da strumenti tecnologici quali ad esempio i web sites su cui acquistare o trovare assistenza per le necessità di trasporto, migliorandone accessibilità e fruibilità. La tecnologia come elemento di efficienza ed efficacia dei trasporti: come sfruttarla al meglio.

10. IMPRENDITORIA

* **Luciano Fratocchi**, PhD, Professore Associato di Ingegneria Economico Gestionale
DIMEG - Università di L'Aquila

10.a Imprenditori di se stessi

Posto fisso o "imprenditori di se stessi": cosa serve per rendere i giovani più disposti a rischiare professionalmente e/o imprenditorialmente?

10.b Competitività imprenditoriale

Come migliorare la competitività delle imprese italiane?

* **Gabriele Valli**, imprenditore

10.c Sistema formativo e imprenditorialità

Come dovrebbe cambiare il sistema scolastico, il sistema universitario, quello imprenditoriale e quello politico per favorire l'imprenditorialità da parte delle giovani generazioni. Come dovrebbero cambiare i giovani per acquisire una mentalità imprenditoriale e non cercare il "posto fisso" come "rifugio"? Il progetto potrebbe essere sviluppato immaginando un nuovo modello di interazione tra le diverse realtà organizzative sociali- scuola, università, imprese e istituzioni pubbliche - e un nuovo modello comportamentale e di interazione dei giovani tra loro e con le realtà organizzative sociali.

10.d Impresa e responsabilità civile

Quali nuove idee di impresa potrebbero contribuire a favorire il processo di cambiamento delle realtà organizzative sociali e dei giovani, per sviluppare responsabilità individuale, fiducia, capacità di sognare e determinazione?

* **Alberto Castelvechi**, Personal Image Consultant, Public Speaking Trainer at Luiss
Guido Carli, Managing Editor

10.e Valorizzazione dei modelli organizzativi e imprenditoriali italiani

L'innovazione non è solo cambiamento. E' anche valorizzazione di ciò che siamo e di ciò che abbiamo. Ci sono esempi di imprese italiane che sono all'avanguardia nelle tecnologie e nei processi che governano, ma sono governate con modalità assolutamente tradizionali.

Quali idee per valorizzare e "salvare" il nostro patrimonio tradizionale?

10.f La capacità di fare vestiti con le mani

Il nostro "fatto a mano in sartoria" è in declino, perché sono pochissimi gli italiani che vogliono imparare il mestiere. Eppure tra le grandi scuole di sartoria mondiale, una è inglese – Savile Row – e le altre due sono italiane: quella centro-

settentrionale (ad esempio Litrico, Caraceni, ecc.) e quella dei grandi sarti napoletani, che hanno ispirato il design delle spalle cosiddette "morbide" e delle giacche "destrutturate".

Come fare per rilanciare questo comparto, recuperando e salvaguardando questi "vecchi" sarti, dove per vecchi si intendono le conoscenze, l'esperienza, l'arte nel gestire questo settore?

10.g La conduzione familiare delle imprese

Nel mondo ci sono migliaia di grandi imprese familiari che fatturano decine di miliardi di dollari ciascuna. In India tutti i grandi gruppi sono a conduzione familiare. In Germania le grandi famiglie industriali sono ancora la spina dorsale dell'economia. La tradizione italiana è ricca di esempi e casi.

Quali idee potrebbero essere prese in considerazione per sostenere e rilanciare la crescita dei nostri "campioni nazionali"?

11. GIUSTIZIA

* **Giorgio Costantino**, Dipartimento di Diritto dell'Economia e Analisi Economica delle Istituzioni, Università Roma Tre.

PREMESSA

L'efficienza della giustizia civile è un dovere per lo Stato ed un diritto per i cittadini: in questo senso è la Costituzione della Repubblica italiana, il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, la Convenzione sui diritti dell'uomo. Questo è, attualmente, il migliore dei mondi possibili, perché, mai, nella storia dell'umanità, erano state disponibili tante garanzie. La contraddizione è, tuttavia, evidente, perché la realtà non corrisponde alle garanzie formali.

L'efficienza della giustizia civile, si dice, è anche un fattore importante per l'economia; garantisce la certezza dei diritti; favorisce la concorrenza. I ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, tuttavia, costituiscono un importante fattore di inquinamento; contribuiscono ad aggravare il disavanzo pubblico: le amministrazioni che non pagano o che pagano in ritardo alterano i rapporti con i fornitori, costretti ad agire per il recupero dei crediti, intralciano la giustizia e determinano maggiori esborsi di danaro pubblico.

L'efficienza della giustizia civile è determinante per l'affermazione della uguaglianza e della dignità dell'individuo, al di fuori di ogni logica di appartenenza. Consente il riconoscimento e la soddisfazione dei diritti di ciascuno indipendentemente dalla affiliazione ad un gruppo.

In funzione di questo obiettivo, sovente enunciato in assenza di comportamenti effettivamente consequenziali, sono di seguito prospettate alcune tracce di possibili progetti di ricerca.

11.a Revisione delle circoscrizioni giudiziarie

La scarsità delle risorse disponibili per la giustizia implicherebbe una allocazione ottimale di quelle disponibili. Nei centocinquanta anni trascorsi dalla unità

d'Italia, nessun governo ha affrontato questo problema ed è stato capace di vincere le resistenze locali per la conservazione di uffici privi di utilità oggettiva. Agli ostacoli di campanile si aggiungono quelli connessi alla conservazione dei posti direttivi: ogni tribunale ha un presidente, un procuratore della repubblica, un cancelliere capo; presso ogni tribunale vi è un consiglio dell'ordine degli avvocati, con un presidente, un segretario ed un tesoriere. Il Tribunale di Roma ha più di cinquemila dipendenti; l'albo degli avvocati di Roma ha quasi quindicimila iscritti. Nel centinaio di tribunali «esigui», sono addetti meno di dieci giudici e si manifestano rilevanti vuoti di organico; vi sono albi di avvocati con meno di cento iscritti. D'altro canto, i tribunali «metropolitani» (Roma, Milano, Torino, Napoli, Palermo) sono difficilmente gestibili per le elevate dimensioni; la istituzione di tribunali satellite (Tivoli, Lodi, Nola, ecc.) non si è rivelata positiva.

Il progetto di ricerca dovrebbe partire da una ricognizione dell'esistente: dal censimento degli uffici giudiziari. Dovrebbe considerare i vuoti di organico attualmente esistenti. Dovrebbe quindi individuare i criteri per una allocazione ottimale delle risorse disponibili, considerando non soltanto la popolazione, ma anche il tessuto economico, la litigiosità civile, i fenomeni di criminalità, prestando attenzione ai tentativi di gonfiare artificiosamente il contenzioso.

Dovrebbe anche affrontare i problemi dei tribunali di grandi dimensioni, per verificare se sia possibile e come un frazionamento per materia: basti pensare, ad esempio, alla situazione di Roma, alle dimensioni degli uffici penali, a piazzale Clodio, di quelli civili, sparsi tra viale delle Milizie e viale Giulio Cesare; una qualunque sezione civile del Tribunale di Roma è più grande di un tribunale «esiguo».

L'obiettivo potrebbe essere quello di disegnare una nuova, razionale geografia giudiziaria, nonché quello di individuare le strategie più appropriate per vincere le resistenze alla sua realizzazione.

11.b Informatizzazione della giustizia.

La «digitalizzazione della giustizia» è attualmente in una delicata fase di transizione.

Superata la fase di sperimentazione, il processo civile telematico ha cominciato a funzionare in alcuni tribunali: l'elenco è indicato ed aggiornato nel sito del Ministero della giustizia. La previsione della PEC (Posta Elettronica Certificata) in luogo delle forme già previste per le comunicazioni ha imposto un adeguamento del sistema operativo ed un blocco delle attività. Sono state emanate nuove «Regole tecniche»; queste, tuttavia, saranno operative soltanto quando saranno pubblicate le «Specifiche tecniche».

In questo momento di passaggio, vi è stato anche un calo di fiducia degli operatori. Il che complica la diffusione del sistema.

Il progetto di ricerca dovrebbe partire dalla analisi delle difficoltà poste dal nuovo sistema, al fine di verificarne la compatibilità con quello precedente e le modalità di adeguamento, la sicurezza della rete, affidata a *provider* privati, in luogo della RUG («Rete Unitaria Giustizia»). Dovrebbe, quindi, affrontare i problemi relativi alla diffusione del sistema, anche in relazione alle resistenze degli operatori e alla formazione dei medesimi.

L'obiettivo potrebbe essere quello di evitare la dispersione di una importante ed avanzata esperienza, attualmente esposta al rischio di un definitivo abbandono con conseguente dilapidazione di risorse.

11.c L'ufficio per il processo

Nella consapevolezza che l'efficienza della giustizia non dipende dalle leggi ma dalla

organizzazione, da tempo è in corso un dibattito sulla organizzazione dell'ufficio giudiziario.

La discussione era partita dall'idea di affiancare ad ogni giudice uno o più collaboratori, creando così l'«ufficio del giudice». La scarsità delle risorse e, soprattutto, l'esigenza di favorire una circolazione delle informazioni all'interno di ciascun ufficio ha indirizzato l'attenzione verso l'«ufficio per il processo», assumendo quale base operativa le sezioni dei tribunali. Si sono sviluppate alcune esperienze locali, con la istituzione di *stage* per giovani laureati. L'obiettivo del progetto dovrebbe consistere nella ricognizione di queste esperienze, nella verifica dei risultati positivi conseguiti e delle difficoltà da ciascuna incontrate, al fine di valutarne la possibilità di diffusione secondo un modello unitario.

11.d La questione dell'arretrato

Si ripetono le proposte dirette alla eliminazione dell'arretrato del contenzioso civile. A tal fine, sono artificiosamente gonfiati i dati statistici: è frequente il riferimento a oltre cinque milioni di cause civili pendenti. Il dato non è credibile ed è smentito dai dati ufficiali, pur opinabili: il riferimento deve essere limitato alle controversie civili, escludendo le altre pratiche pur esistenti in ciascun ufficio giudiziario; tra le controversie civili, occorre stralciare quelle abbandonate: se un fascicolo giace da tempo, è probabile che le parti abbiano altrimenti composto la lite o, addirittura, siano decedute.

La diversità dei dati statistici per aree geografiche, inoltre, è indice di fenomeni diversi, quali il frequente *turn over* del personale, se non anche casi di malcostume giudiziario, che consente l'artificioso gonfiamento del contenzioso civile.

Ogni soluzione generalizzata che prescindendo da una ricognizione dell'effettivo esistente e dalle cause della inefficienza è destinata ad aggravare il problema ed a richiedere interventi successivi e ripetuti. I tagli indiscriminati ed orizzontali, anche nel settore della giustizia, non sono una soluzione.

Il progetto, quindi, dovrebbe mirare ad una ricognizione dei dati effettivi sui flussi giudiziari ed alla individuazione delle cause, rinviando agli altri progetti la indicazione delle possibili soluzioni.

12. BENI E ATTIVITA' CULTURALI

* **Pio Baldi**, Presidente della Fondazione MAXXI

12.a Marketing e Beni Culturali

Progettare una campagna di marketing e raccolta fondi per un museo verso i privati in un periodo in cui diminuiscono sensibilmente le risorse che le amministrazioni pubbliche (ministeri, enti locali, enti territoriali) sono disposti a investire in cultura

* **Gregorio Arena**, professore di Diritto amministrativo nell'Università di Trento, Presidente di Cittadinanzattiva e Presidente del Laboratorio per la sussidiarietà.

12.b Carta della sussidiarietà e cittadinanza attiva

“Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà” (Art. 118, u.c., Costituzione).

Quali azioni e idee per attuare l’art 118 della Costituzione e rendere concreta la “carta della sussidiarietà” qui di seguito presentata per punti?

- La sussidiarietà orizzontale dà vita ad un modo nuovo di esercitare la sovranità popolare definito cittadinanza attiva, che completa ed integra le forme tradizionali della partecipazione politica e della partecipazione amministrativa.
- La cittadinanza attiva si realizza quando le cittadine ed i cittadini, singoli e associati, promuovono autonomamente iniziative di interesse generale che le istituzioni sono tenute a riconoscere, sostenere ed integrare nelle loro politiche.
- La cittadinanza attiva produce capitale sociale e promuove fiducia nei rapporti fra le persone e verso le istituzioni, realizzando una nuova forma di libertà solidale e responsabile finalizzata al miglioramento della vita di tutti.
- Costruendo alleanze fra cittadine, cittadini, imprese e istituzioni sulla base del principio di sussidiarietà la cittadinanza attiva apporta risorse e capacità in grado di fornire risposte innovative ai problemi di interesse generale. Essa tuttavia non legittima in alcun modo la rinuncia dei soggetti pubblici a svolgere i loro compiti istituzionali.
- Sono nell’interesse generale le attività delle cittadine, dei cittadini e delle imprese volte alla produzione, cura e valorizzazione dei beni comuni, realizzate senza fini di lucro nel rispetto dei principi di solidarietà, responsabilità, uguaglianza e legalità. Sono beni comuni quei beni, materiali ed immateriali, il cui arricchimento arricchisce tutti ed il cui impoverimento impoverisce tutti.
- Le cittadine ed i cittadini attraverso la cura dei beni comuni creano le condizioni per il pieno sviluppo di ciascun essere umano e in primo luogo di se stesse e se stessi, attuando insieme con le istituzioni il principio costituzionale di uguaglianza delle opportunità per tutti.

- Le imprese, nell'ambito della loro responsabilità sociale, realizzano forme di cittadinanza d'impresa sia sostenendo le autonome iniziative delle cittadine e dei cittadini, sia prendendosi direttamente cura dei beni comuni.
- Le istituzioni devono applicare la sussidiarietà, riconoscendo nelle cittadine e nei cittadini i titolari di un diritto ad agire concretamente per la soluzione di problemi di interesse generale ed adeguando i propri ordinamenti allo scopo di agire insieme con esse e non solo per conto e in nome loro.
- Cittadinanza attiva e partecipazione sono complementari ma distinte, in quanto la cittadinanza attiva comporta non soltanto la partecipazione ai processi consultivi e decisionali ed alla definizione delle politiche pubbliche, ma anche un contributo diretto ed autonomo alla cura dei beni comuni.
- Applicando la sussidiarietà le cittadine ed i cittadini attivi danno vita ad una dimensione della democrazia fondata non sulla delega bensì sull'assunzione diretta di responsabilità nella sfera pubblica, facendo vivere nella quotidianità i principi fondamentali della Costituzione.

* **Alberto Castelvechi**, Personal Image Consultant, Public Speaking Trainer at Luiss Guido Carli, Managing Editor

12.c Il sistema dell'arte contemporanea

Il nostro sistema è vivace e interessante: gallerie pubbliche, gallerie private, scuole, mostre e fiere ricorrenti (da Bologna alla Biennale). Quali idee per incoraggiare e incentivare questo settore?